



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



ASSOCIAZIONE SPRECOZERO.NET



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Il **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**, d'ora innanzi denominato Ministero, con sede in Roma, via Cristoforo Colombo n.44, Codice Fiscale 97047140583, agli effetti del presente atto rappresentato da Gian Luca Galletti, Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

E

L'**Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI)**, di seguito denominata "ANCI", con sede in Roma, Via dei Prefetti n.46, C.F. 80118510587, agli effetti del presente atto rappresentata dall'avvocato Filippo Bernocchi, giusta delega del Presidente Piero Fassino prot. n. 503/PD/VN/PM-14 del 19 novembre 2014 ;

E

L'**Associazione Sprecozero.net**, con sede in Sasso Marconi (BO), Piazza dei Martiri n.6, C.F. 91368750377, rappresentata dai soci fondatori, il Comune di Sasso Marconi

(Sindaco pro tempore Stefano Mazzetti), e Last Minute Market società *spin-off* dell'Università di Bologna (presidente pro tempore Prof. Andrea Segrè).

PREMESSO CHE

Il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, in base alla legge istitutiva:

- promuove le condizioni ambientali conformi agli interessi fondamentali della collettività, anche adottando iniziative idonee a sensibilizzare l'opinione pubblica alle esigenze e ai problemi dell'ambiente, e nell'esercizio delle proprie competenze in materia di gestione dei rifiuti persegue la corretta attuazione del principio della gerarchia dei rifiuti secondo i criteri di priorità della prevenzione, della preparazione per il riutilizzo, del riciclaggio, del recupero e dello smaltimento, in particolare tramite accordi e contratti di programma o protocolli d'intesa, anche sperimentali, per prevenire e ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti;
- ha adottato il Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti che fissa obiettivi, individua specifiche misure di prevenzione e identifica tra i flussi prioritari di rifiuti sui quali intervenire con misure e attività di prevenzione i rifiuti biodegradabili, con particolare attenzione agli scarti alimentari;
- promuove, pertanto, il "Piano nazionale di prevenzione dello spreco alimentare" PINPAS, che individua le azioni prioritarie per la lotta allo spreco alimentare, che comprendono, tra l'altro, azioni di comunicazione, sensibilizzazione e condivisione delle buone pratiche di prevenzione degli sprechi alimentari, la definizione e implementazione di accordi volontari per la prevenzione degli sprechi alimentari, l'acquisizione di dati sullo spreco alimentare lungo la filiera, l'introduzione obbligatoria di criteri premianti all'interno di bandi di gara pubblici a favore di chi attua misure di prevenzione nella formazione degli sprechi alimentari.
- ha istituito il Comitato tecnico scientifico e un tavolo tecnico permanente di lavoro con le regioni per l'implementazione e lo sviluppo del Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti

L'ANCI per Statuto:

- costituisce il sistema della rappresentanza istituzionale dei Comuni, delle Città Metropolitane e degli enti di derivazione comunale nei rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione e ne promuove lo sviluppo e la crescita;
- promuove, nell'ambito della sua azione di supporto agli associati, lo studio e l'approfondimento dei temi che interessano i Comuni e ne orienta la sensibilità a

cogliere tendenze, mutamenti e nuove criticità su ogni aspetto riguardante la pubblica amministrazione;

- cura e promuove l'informazione agli enti rappresentati per l'applicazione della normativa nazionale vigente, anche in materia ambientale, attivando, in particolare, politiche di sensibilizzazione, coinvolgimento e divulgazione;
- svolge, direttamente o mediante proprie tecnostrutture, attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni italiani singoli o associati e delle Città metropolitane e degli enti soci, anche su incarico della Pubblica Amministrazione, ai suoi diversi livelli e articolazioni;
- promuove la sostenibilità ambientale e sociale degli ambiti urbani, con particolare riferimento all'individuazione e all'applicazione di soluzioni innovative che consentano alle amministrazioni locali di conseguire tali obiettivi con maggiore efficienza e efficacia.

L'Associazione denominata **“Sprecozero.net”**, Rete Nazionale degli Enti Territoriali contro lo spreco, con particolare riferimento agli alimenti, in base alle finalità statutarie è impegnata a:

- sostenere e affiancare gli associati nella definizione, implementazione e monitoraggio di idonee politiche, azioni, iniziative e progetti di contrasto agli sprechi in particolare alimentari;
- facilitare la condivisione delle migliori pratiche adottate in Italia e all'estero per la riduzione degli sprechi alimentari da parte di altri enti pubblici e privati;
- liberare risorse economiche e materiali sottratte allo spreco, a beneficio delle fasce più deboli della popolazione;
- promuovere presso la cittadinanza comportamenti e stili di vita sostenibili, ispirati dai concetti di sobrietà, solidarietà, partecipazione e condivisione;
- sostenere e amplificare a livello locale, in conformità alle esigenze degli associati e nel rispetto della normativa vigente, le campagne di informazione/sensibilizzazione contro gli sprechi messe in atto da soggetti pubblici e privati nonché ogni altra attività culturale tesa a favorire il raggiungimento delle finalità istituzionali;
- in qualità di membro permanente del tavolo di lavoro del Piano Nazionale di Prevenzione dello Spreco Alimentare (PINPAS), l'Associazione Sprecozero.net si propone inoltre come ulteriore strumento di promozione del PINPAS;

CONSIDERATO

CHE il Parlamento Europeo in data 19 gennaio 2012, a Strasburgo, ha votato in seduta plenaria una Risoluzione sulle strategie per evitare lo spreco di alimenti, che comprendono il miglioramento dell'efficienza della catena alimentare nell'Unione Europea, con l'obiettivo di ridurre del 50% gli sprechi alimentare entro il 2025, e la previsione di dedicare un Anno Europeo alla lotta agli sprechi alimentari;

CHE la costruzione di un'economia a basse emissioni di CO₂, capace di sfruttare le risorse in modo efficiente e sostenibile costituisce una delle sette iniziative-faro che la Commissione Europea ha presentato per raggiungere gli obiettivi fissati da EU2020; e in questo contesto potrà, in particolare, essere valutata l'opportunità di adottare le conclusioni del Consiglio sulla Comunicazione della Commissione relativa all'uso sostenibile del cibo, focalizzando l'attenzione sugli aspetti sociali, economici, ambientali e su quelli legati alla salute, sia a livello globale che locale, nonché sul tema dello spreco alimentare e sulla necessità di riduzione dei rifiuti alimentari.

**TUTTO CIÒ PREMESSO
SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

**Articolo 1
(Finalità e Oggetto)**

Il presente Protocollo intende individuare e promuovere una strategia, strettamente connessa alla sostenibilità ambientale e al contenimento dell'uso delle risorse, per ridurre gli sprechi alimentari e migliorare la catena alimentare, orientando i territori e le comunità verso azioni finalizzate alla riduzione progressiva degli sprechi nelle attività pubbliche, compatibilmente con le rispettive specificità, le esigenze particolari e la normativa. A tal fine le Parti si impegnano a:

- a. dare ogni adeguata pubblicità al presente Protocollo attraverso i rispettivi canali informativi, per consentire a tutti i soggetti interessati di essere informati delle opportunità che possono essere generate dall'uso sostenibile delle risorse e dalla riduzione degli sprechi;
- b. dedicare uno spazio sui rispettivi siti istituzionali per la raccolta della migliore pratica al fine di diffonderne la conoscenza e facilitarne la condivisione e l'applicazione;
- c. intraprendere azioni comuni anche con la partecipazione a convegni e seminari delle Associazioni, per accrescere la sensibilità ai temi oggetto del presente protocollo;

Nell'ambito delle risorse economiche eventualmente destinate da previsioni normative a favorire e sostenere iniziative e misure nel campo della prevenzione dei rifiuti, e nel rispetto di dette norme, le Parti si impegnano altresì a:

- a. promuovere la formazione e l'informazione del personale delle amministrazioni comunali sugli impatti ambientali dei prodotti e dei servizi maggiormente utilizzati, al fine di contenere l'uso delle risorse e favorire politiche volte alla riduzione degli sprechi, anche nell'ambito dei piani di formazione per il "Green Public Procurement";
- b. pubblicare una raccolta delle migliori pratiche e premiare le migliori cinque attivate nell'ambito comunale;
- c. promuovere attività congiunte di analisi e di ricerca cooperando in termini progettuali, anche al fine di incentivare la collaborazione per la partecipazione a bandi per progetti europei, nonché per attività svolte dalle rispettive società partecipate.

Articolo 2

(Comitato di Monitoraggio)

1. Le Parti firmatarie del presente Protocollo costituiscono, entro sessanta giorni dalla sottoscrizione, il "Comitato di Monitoraggio del Protocollo", d'ora innanzi denominato Comitato.
2. Il Comitato è composto da due rappresentanti di ciascuno dei soggetti firmatari del presente Protocollo. I componenti del Comitato eleggono al loro interno il Presidente. La nomina e la sostituzione dei componenti del Comitato devono essere preventivamente comunicate alle Parti.
3. Il Comitato ha il compito di assicurare la corretta ed efficace attuazione del presente Protocollo, senza oneri a carico dello stesso. Al Comitato spetta il compito di valutare le modalità di attuazione del Protocollo, con cadenza periodica da definire a cura del Comitato stesso.
4. Gli incontri del Comitato si terranno presso la sede dell'ANCI di Roma.

Articolo 3

(Durata e modifiche del Protocollo)

Il presente Protocollo ha durata fino al 31 dicembre 2015 e può essere prorogato con accordo scritto tra le parti, intervenuto prima della scadenza.

Articolo 4
(Riservatezza)

Il Ministero, l'ANCI, l'Associazione Sprecozero.net, per tutta la durata del rapporto e per 5 anni dalla scadenza dello stesso, sono tenuti a non divulgare, copiare, riprodurre o distribuire le informazioni riservate di cui siano venute a conoscenza per la realizzazione del progetto.

Articolo 5
(Controversie)

In caso di controversie tra le parti è competente il Foro di Roma.

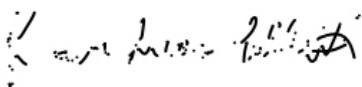
Art. 6
(Disposizioni finanziarie)

Le attività oggetto del Protocollo e del Comitato sono svolte a titolo gratuito e non possono comportare nuovi o maggiori oneri per il Bilancio dello Stato.

Bologna, 24/11/2014

Per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Gian Luca Galletti

Firma: 

Per l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI)

Filippo Bernocchi

Firma: 

Per Sprecozero.net

Andrea Segrè

Firma: 

Stefano Mazzetti

Firma: 